

limiti spaziali

Ciò
che
venne
alla
superficie
fu
la
natura
di
cose
confuse,

incerte,

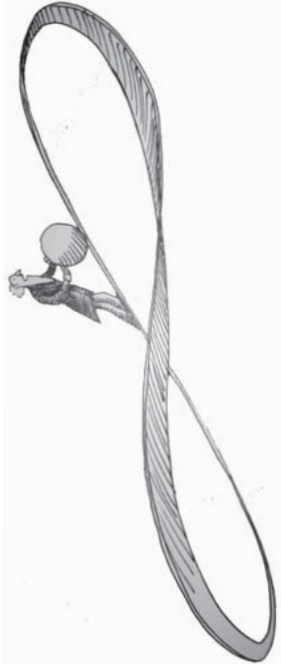
fuggitive

e

non terminate,

e alla fine
scelsi
deliberatamente
di preservare
il carattere
esitante e perplessso
di questi avanzi
senza forma,

e di abbandonare
la pretesa di
poterli organizzare
in un qualcosa
che possa
di diritto
avere l'apparenza
(e seduzione)
di un articolo,
con un inizio,
un centro
e una fine.



[quale é la tua casa?]

Perec, G.

(1997)

Species of spaces
and other pieces

London, UK; NY, USA.

Penguin Books.